

Prof. Renato Troncon

ALL. 1 DET.278/2015

Simply**ECO**Logical

12 febbraio 2015

1. Obiettivi generali di SimplyECO**Logical (SEL) 2. Criticità obbiettivo dell'intervento proposto 3. Caratteristiche degli attori coinvolti (popolazione studentesca) 4. Comunicazione 5. Giustificazione delle idee guida 6. Partnership 7. Il progetto in dettaglio: obiettivi, fasi, calendario**

1. Obiettivi generali di SimplyECO**Logical (SEL)**

Simply**ECO**Logical (SEL) è un progetto proposto dalla unità di ricerca del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento che ha essenzialmente due obiettivi principali e tra loro collegati:

- migliorare sostanzialmente e percettibilmente il contributo dato alla raccolta differenziata da parte della popolazione studentesca dell'Ateneo trentino;
- migliorare la performance generale di raccolta differenziata raggiunta sul territorio del Comune di Trento da parte della popolazione residente tutta.

SEL si concentra specialmente sulla prima di queste azioni considerandola allo stesso tempo come il migliore e necessario impulso a una trasformazione *user friendly* dell'intera raccolta differenziata operata sul territorio.

L'idea portante di **SEL** è che una comunità studentesca competente e creativa nel contesto di un ambiente supportivo sul campo della raccolta differenziata può modificare sostanzialmente e durevolmente comportamenti, pratiche e percezione di essa da parte di tutta la popolazione residente, anche non studentesca.

Più nel dettaglio, SEL persegue la trasformazione dei sistemi di riferimento che oggi governano i comportamenti nella raccolta differenziata della popolazione studentesca dell'ateneo trentino attraverso il trasferimento a essa dei basics del Service Design. SEL intende in questo modo formare una comunità studentesca integralmente coinvolta nella progettazione di nuovi servizi (sperimentazioni, implementazioni, concettualizzazioni) e per questa via produttiva di un ambiente supportivo capace di facilitare e rendere spontanei nuovi e più adeguati comportamenti da parte dell'intera comunità.

2. Criticità obiettivo dell'intervento proposto

SEL agisce sulle due seguenti criticità.

- La carente performance della comunità studentesca dell'Ateneo di Trento nelle sue interazioni con le procedure di raccolta differenziata tanto nei comportamenti residenziali quanto in quelli più "nomadici" quali si verificano durante le pratiche di tempo libero (happy hours ecc.);
- Il carattere prevalentemente vincolistico e regolamentare della raccolta differenziata nei suoi formati attuali.

3. Caratteristiche degli attori coinvolti (popolazione studentesca)

La popolazione studentesca trentina è la destinataria, e il tramite, di SEL. Essa si caratterizza per

- notevole internazionalità;
- rapidità del turnover;
- presenza di diverse competenze di studio (tra queste competenze sul campo dell'informatica e delle arti e loro applicazioni);
- familiarità con strumenti multimediali (smartphone, fotografia digitale, social network);

4. Comunicazione

Il carattere ambientale e contestuale che ispira SEL richiede di dedicare un'attenzione non puramente strumentale alla comunicazione del progetto. Questa comunicazione sarà pertanto parte del progetto stesso e dovrà avvenire attraverso specifici criteri di communication design, privilegiando

- l'interazione tra gli obiettivi;
- la continuità a partire dagli inizi del progetto e per tutte le sue fasi e azioni;
- la valorizzazione dei caratteri di originalità messi in campo;
- La valorizzazione di momenti tanto formali quanto informali del progetto;
- Il ricorso tanto ai mezzi stampa quanto ai social network.

5. Giustificazione delle idee guida

La individuazione dei suddetti obiettivi fa riferimento a specifiche dinamiche dello spazio pubblico e sociale oggi, in particolare:

- forte interesse alle attività innovative e disruptive da parte delle comunità giovanili e studentesche;
- labilità dei confini tra spazio pubblico e spazio privato;
- emulazione e diffusione orizzontale dei comportamenti, soprattutto se riferiti a pratiche creative, di significativa parte della popolazione studentesca.

6. Partnership

6.1 Partnership confermate

Il progetto si avvale di partnership e collaborazioni, di livello locale e nazionale, con enti e associazioni che possono efficacemente essere coinvolte nelle azioni del progetto. In particolare è prevista la collaborazione con:

- Assessorato all’Ambiente del Comune di Trento
- Dolomiti Energia
- Università di Trento
- Opera Universitaria

6.2 Partnership da acquisire

- Associazioni studentesche
- Confesercenti
- Unione Commercio e Turismo
- Associazioni dei piccoli proprietari
- Giornale “L’Adige”
- Giornale “Il Trentino”
- Emittenti radio-televisive
- Media elettronici

7. Il progetto in dettaglio: obiettivi, fasi, calendario

SEL si articola in un ciclo suddiviso in tre fasi della durata complessiva di sei mesi.

Fase I - Infrastrutture di progetto (durata mesi 2)

Questa prima fase di SEL prevede lo sviluppo delle infrastrutture necessarie allo svolgimento del progetto.

In particolare:

- presentazione del progetto alla stampa;
- acquisizione delle partnership supplementari al progetto;
- formazione del team di progetto;
- selezione attraverso call dei team di supporto per la parte composta da studenti;
- apertura di un sito web/ blog dedicato (repository dei materiali che documentano l'andamento del progetto);
- acquisizione dei benchmarking raggiunti dalle comunità studentesche;

Fase II - Indagine etnografica e formazione di Service design (durata mesi 2)

La seconda fase di SEL prevede l'acquisizione conoscitiva per via di documentazione etnografica dei comportamenti della popolazione studentesca sul campo della differenziata presso gli studentati. Obiettivo di questa fase è la loro modellizzazione, visualizzazione e interpretazione. Si prevede anche un'attività formativa rivolta ai team studenteschi precedentemente selezionati (fase I) nei basics del Service Design, in vista delle realizzazioni della terza e conclusiva fase.

Questa seconda fase prevede pertanto:

- la formazione dei team studenteschi selezionati rispetto ai basics del Service Design;
- l'acquisizione conoscitiva attraverso specifiche indagini (qualitative) dei comportamenti della popolazione studentesca;
- la loro modellizzazione;
- il trasferimento ai team selezionati delle modellizzazioni comportamentali ottenute;

Più nello specifico si producono:

- documentazione fotografica di supporto all'indagine etnografica;
- elaborazione delle tipologie e dei modelli comportamentali (personas, customer journey, touchpoints ecc.);

Fase III - Definizione dei prototipi di servizio (durata mesi 2)

Centre for Aesthetics in Practice – University of Trento - v. Tommaso Gar 14 - I-38122 Trento - phone +39 0461 281773
mail aesthetics-practice@unitn.it - web <http://aesthetics-practice.unitn.it>

La terza e ultima fase del primo ciclo di SEL fa entrare il progetto nella sua fase più concreta nella quale si applicano le conoscenze fin qui acquisite prototipiando e diffondendo una serie di servizi capaci in prospettiva di modificare durevolmente i comportamenti della popolazione studentesca coinvolta.

Si producono qui pertanto:

- Prototipi di servizio;
- Standardizzazione del servizio;
- Verifiche quantitative e qualitative dei risultati attesi;
- Seminario di presentazione conclusiva del progetto.